

Direzione

Udine, Violo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N 234

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

bonne in vult animos laudes quae carmina fundunt
in cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PATRUS Archiep. Udinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via delle
Poste n. 7 - MILANO, e sue succur-
sali tutte.

Lunedì 17 Ottobre 1910

Lo zuccherino di Luzzatti

Il nostro argo definiva « zuccherino dato agli anticlericali » il catenaccio messo alle congregazioni portoghesi di stabilirsi in Italia. Mentre si acuisce il dissidio tra radicali e socialisti da una parte e giolittiani dall'altra, mentre il banchetto dell'on. Calissano — banchetto politico — ricostituisce la maggioranza giolittiana, con esclusione o quasi dell'Estrema, mentre l'on. Luzzatti viene trascinato maledettamente a destra, se vuol conservarsi i favori paterni di giolitti e fratelli dei giolittiani — egli l'illustre uomo, non potendo indugiarsi all'estrema pensa di trascinare dietro come un barbone non del tutto fedele, gittando il bastone, o come, fa lo stesso, la pastorella lusitana la cappa col sile alla mano.

Dalla capra ha molte prerogative l'estrema sinistra — forse maggiori che non del barbone — bella spesso e volentieri e per nulla; e le questioni che fa sono, di solito, di lana caprina. Luzzatti la conosce. E quando si conoscono i deboli delle persone è facile il dominio sovra di esse. Dominio che a Luzzatti è opportuno per il ludero che ha una maggioranza la quale non è poi precisamente quella dell'on. Luzzatti e per sollecitare la sua ambizione di esser abile maneggevole parlamentare.

Luzzatti dunque ha dato all'Estrema il catenaccio contro i religiosi portoghesi. Da ministro del tesoro all'epoca dell'espulsione dei religiosi dalla Francia, Luzzatti gridava agli anticongregazionisti: Lasciateli che entrino in Italia; sono rivoletti d'oro. E certo quando usava queste espressioni non precava d'un clericalismo che non ebbe mai colui che onora Buddha e Confucio, e Brahma e Allah. Se parlò in una tonalità così singolare, prospettando il problema dal lato finanziario, così ottimisticamente, egli deve aver parlato per intima convinzione, mosso dal puro raziocinio. Oggi a brevi anni di distanza l'on. Luzzatti si smentisce, si contraddice, si sconsiglia. Del vecchio atteggiamento non sapevano trovare motivi secondari; dell'odierno sì; il plauso di certi amici, il giubilo di parte della sua maggioranza, cui si aggiunge il lodo venduto di certa stampa e di certi partiti.

Ma il curioso si è questo. Luzzatti e gli altri sapevano benissimo che i religiosi portoghesi non sarebbero venuti in Italia; già era stato annunciato la loro migrazione al Brasile. L'Italia era sicura da quella importazione più che non da quella del colera. Tuttavia Luzzatti volle che il Consiglio dei ministri votasse il catenaccio. Forse volle, anzi, perché era sicuro che i religiosi lusitani non facevano vela per l'Italia. I cattolici — pensò di certo la saggezza luzzattiana — non se l'avranno molto a male, ché di vessazione pratica non ne soffriranno; gli anticlericali invece ne gioiranno infinitamente. A loro basta l'affermazione, basta la decisione; si accontentano di formule, di parole, di fumo, lasciamo la realtà, la sostanza, l'arresto.

Ma il presidente del Consiglio s'inganna, ragionando così; credendo di ercersi con tanto buon mercato i favori dei suoi amici siti al di là del Rubicone. I cattolici sarebbero troppo gretatamente pratici, troppo unilateralmente pragmatici, se contro la misura non avessero ad insorgere. Essa se nulla muta nella realtà delle cose del momento, muta l'ambiente. Se la decisione non ha efficacia nella realtà esteriore, ne ha molto nell'opinione pubblica, nell'avvenire.

Anzitutto è una rivalse dei sovversivi — questa — è una soddisfazione loro data, che ripete o una forza numerica o una forza ideale. I sovversivi, deve concludere il cittadino, o sono potenti con Luzzatti, oppure devono aver buone ragioni per chiedere l'ostracismo delle Congregazioni Religiose. E' insomma un' influenza nuova che si aggiunge ai partiti. E' un fattore di prestigio per i sovversivi. Il cittadino deve ragionare: deve essere proprio vero che le congregazioni sono un danno economico, un pericolo per le nazioni; deve formarsi in lui una convinzione ostile alle congregazioni come contro un nemico, contro un fatto avverso.

Lo zuccherino dato da Luzzatti ai sovversivi non è dunque innocuo ai cattolici, alla giustizia ed alla verità.

Le Cooperative di consumo che intendono partecipare al Congresso
Le Società Cooperative di consumo italiane, che intendono partecipare al Congresso Nazionale convocato in Milano nei

giorni di domenica e lunedì 6 e 7 del prossimo novembre, sono sollecitate a notificare la loro adesione non più tardi del 25 ottobre corrente.

La Lega Nazionale delle Cooperative — convocatrice del Congresso — avverte: a) che tutte le Cooperative di consumo italiane, federate o no alla stessa, possono aderirvi, e parteciparvi direttamente con delegati da uno a tre; b) che l'adesione non importa alcuna tassa e che basta darne notizia alla predetta Lega (Milano, via Pace, 10) con semplice lettera o cartolina, indicando in essa il nome della Società e i rispettivi delegati; c) che le adesioni pervenute entro il 25 corr., saranno ritenute valide, e daranno diritto al fascicolo delle conclusioni dei relatori che dovranno essere discusse, alle tesse di congressisti e alle carte relative alla riduzione delle tariffe ferroviarie.

IL MOMENTO POLITICO

ROMA, 16.

(Argo) In questi giorni si sono maturati parecchi avvenimenti politici in Italia e all'estero. Il discorso tenuto oggi dal

l'on. Calissano sottosegretario agli interni, nel banchetto politico di Alba è l'argomento di più viva attualità. Al banchetto parteciparono cinque sottosegretari, i rappresentanti di cento comuni e moltissimi parlamentari.

Il discorso al levar delle mense accennò ai dissidi sorti nella maggioranza che si appicceranno, spera l'oratore, quando ai vari problemi che si agitano il Governo saprà presentare soluzioni precise. Poi spiegò l'opera del Governo contro l'epidemia del colera.

Passando al bilancio che nuovi imprescindibili bisogni lanciano verso il disavanzo promette nuove tasse igieniche sul tipo di quella per l'alcool.

Promette l'aumento del personale e degli stipendi nella P. Sicurezza; così oltre a ricompensare questi agenti benemeriti dell'ordine sociale, si risparmiarono le spese per trasferte di carabinieri e di truppa. E' necessario pure migliorare le condizioni delle guardie carcerarie, e le prigioni. Per i delinquenti minorenni — che costituiscono una paurosa incognita — il governo penserebbe a case di ricovero ove con moderna disciplina gli infelici verrebbero educati al bene e ad un mestiere.

Meglio, per essi, un mestiere che l'agricoltura; perché i delinquenti minorenni sono forniti dai grandi centri operai, e, uscendo agricoltori, sarebbero degli spostati. Accenna poi alla già nota sostituzione dei domicili coatti colle colonie di redegazione per i delinquenti abituali, sani di mente, dai 16 ai 65 anni per essere adibiti a lavori agricoli industriali; ponendone la procedura sotto l'autorità giudiziaria per impedire gli arbitrii.

Quanto alla

riforma elettorale così ne traccia gli estremi:

La dichiarazione delle candidature, l'abolizione del seggio provvisorio, la formazione del seggio definitivo con persone che per la loro qualità presentino particolari guarentigie, la sostituzione al ballottaggio e nei casi di una mancata elezione a primo scrutinio, di una seconda votazione libera a cui possono presentarsi nuove candidature purché appoggiate da un numero di elettori più grande che nella prima, l'adozione di un tipo speciale di scheda che presiede dalla scrittura ed offre tutte le garanzie del segreto: ecco i concetti fondamentali degli emendamenti proposti.

Per gli

enti locali (province e comuni) accenna alla classifica dei comuni secondo la popolazione e le condizioni sociali, ad una maggior autonomia, bilanciata da maggior sorveglianza, ad un nuovo impulso ai consorzi per i servizi maggiori. Le elezioni verrebbero fatte totali ogni tanti anni, e verrebbe disciplinata la sovrapposizione, allargandola; si penserà pure all'organico giuridico ed economico degli impiegati prov. e com.

Accenna poi a riforme nella giustizia amministrativa, ai mezzi di regolare l'assistenza ospedaliera e la rivalse sulle spese e infine all'istituzione degli ospedali nei centri minori. Conferma le intenzioni favorevoli del Governo intorno alla legge sull'infanzia abbandonata, e parla del codice per l'infanzia, e della devoluzione delle grazie totali — forme viete di beneficenza (!) — per l'assistenza pubblica. Parlando degli

scioperi dice che il Governo si mantiene neutrale, vigile solo a reprimere gli eccessi crimi-

nosi; deplora però il danno enorme alla economia privata e pubblica che con tanta leggerezza si procura.

Egli si augura che il capitale diventi più umano e il lavoro meno esigente; ammira la fermezza nella lotta agraria di Romagna da parte di tutti i contendenti, ma si direbbe col poeta che in quella generosa contrada l'aria « è oscurata da montanti fantasmi che cercano la guerra! »

Le macchine, ragione del conflitto, devono appartenere ai lavoratori o al proprietario?

Il problema, così come fu posto, è nuovo non soltanto nell'ordine giuridico ma anche in quello economico, e se non si può permettere ch'esso si risolva con le brutali violenze del proletariato in armi, neppure è lecito credere che lo si possa allontanare o dirimere coi duri licenziamenti di lavoratori, e tanto meno con l'abbandono e col divieto della coltura dei campi che Dio creò onde vi biondeggiassero i messi e non perché con la loro sterilità siano ancora una volta espressione della infelicità degli odii umani.

La soluzione è affidata ad una eletta di uomini eminenti.

L'oratore non isviluppa gli intendimenti per la difesa, le convenzioni marittime, le poste, la giustizia.

Coi socialisti

Il Governo non fa all'amore, né pubblicamente né segretamente, come lo accusano carissimi amici. Ed è una nuova tattica parlamentare quella di imporre: o coi socialisti o con noi. Se i socialisti votano per qualche legge — ciò dimostra il loro spontaneo consenso — ma essi attaccano vivacemente il ministero. Quanto all'alleanza coi radicali esso dice che fu bene accolta alla Camera.

Il discorso naturalmente è variamente commentato a seconda dei partiti. L'Avanti! conferma che i socialisti non sono d'intesa col Governo; questo... accordo è utile a tutte e due le parti per nascondere l'accordo segreto, malamente smentito dall'on. Calissano, perché certi provvedimenti governativi, denunciati volta a volta dalla stampa ne sono la prova. L'Osservatore Romano rileva un punto del discorso in cui l'on. Calissano lodò l'opera profittica del clero contro il colera.

E' notato da tutti il successo « giolittiano » affermato da una cordiale lettera d'adesione di Giolitti; dal fatto che Calissano scese all'« Hotel Boulogne » di Torino ove l'on. Giolitti, evidentemente per la revisione; infine dalla tonalità politica del discorso, tutta giolittiana; soprattutto dall'aver detto che Giolitti doveva tornare al potere dopo i 100 giorni di Sonnino se non fosse stato troppo stanco. Luzzatti dunque lucrogente di Giolitti, ed i radicali al servizio!

(Vorremmo che lo spazio ci consentisse un lungo commento: ci limitiamo a suggerire che due cose ci spiaccono nel discorso: il mantenimento del progetto sull'infanzia abbandonata che formerà la rovina delle finanze provinciali e di quella sulla rapina delle grazie totali, così utili alla moralità pubblica e dichiarate forme viete di beneficenza! — N. d. R.)

Ferrovie e ferrovieri.

Mentre lo sciopero dei ferrovieri francesi agonizza nella luce sinistra di qualche attentato criminoso ai treni, perché la massima parte del personale, intimorito dalla militarizzazione, ritorna al lavoro; in Italia il problema ferroviario si acuisce sempre più e non dal lato solo dei ferrovieri, delle cui molteplici organizzazioni Sacchi oggi ha ricevuto l'ennesima rappresentanza (pare però fin d'ora escluso il pericolo di sciopero), ma anche per la carestia di carri che il commendatore Bianchi spiegò ad una commissione genovese col fatto che nel 1910 si è provveduto solo ad un aumento del 6 per cento dei carri, mentre il traffico è cresciuto del 9. I danni commerciali in questa decade di crisi di carri saranno assai gravi. Luzzatti intende presentare una legge per l'acquisto di 10.000 carri nuovi.

Italia e Austria.

Ieri De Aherenthal in un discorso alle Delegazioni parlò delle relazioni coll'Italia; l'alleanza, affermò, è oggi più salda che mai, tende alla pace; e non bisogna da avvenimenti singoli trarre conclusioni generali perché i motivi di dissidio sono variamente apprezzati nei due paesi.

A Monaco

una rivoluzione a biss di grida e di dimostrazioni con minacce di repubblica, ha costretto il Principe Alberto a concedere le sue rendite a favore dello Stato con ricambio di una lista civile e la costituzione. L'ultima monarchia assoluta dell'Europa è così scomparsa.

DALLA PROVINCIA

Il convegno per la pedemontana Sacile-Pinzano

Una galleria crollata durante il comizio - Dieci feriti

(Da un nostro inviato speciale)

Quando si parte da Udine il cielo è appena irraggiato dai chiarori dell'aurora nascente, che tinge d'un giallo d'oro la cima dei monti lontani e impallidisce la tremula luce delle stelle.

A Pordenone, una vettura pronta alla Stazione ci accoglie e ci trasporta rapidamente verso Maniago.

Passando per la Comina si scorgono gli haugars bui ove sonecciano gli aereoplani, poi le vaste praterie che si perdono sconfinato fino al piede dei monti lontani.

Il passaggio è monotono, triste in queste ore mattinali.

Al ponte di Giulio, la scena cambia e il paesaggio assume un'aspetto vario pittoresco. Il Monte Cavallo, il Iouf si ergono poderosi verso il cielo, con le loro cime coperte da una bruma biancastra.

In basso sparsi qua e là annidate fra il verde spuntano le bianche facciate delle case, e le svelte guglie dei campanili.

Ancora un breve tratto e giungiamo a Maniago.

Il simpatico paese è in festa. I balconi sono pavesati col tricoloro. Sulla piazza una folla di popolani si assiepa intorno alle vetture automobili, alle modeste carrozze che trasportarono gli invitati e gli aderenti al Convegno pro Pedemontana.

Il sindaco del paese, il signor dott. Zanardini presidente del Comitato, il segretario comunale, infaticabili si aggrano fra i gruppi dei convitati consigliando, informandosi dei desideri e dei bisogni di tutti.

I convitati preceduti dalla banda cittadina suonante la Marcia Reale si portano in Municipio ove vien offerto un vermouth d'onore.

Il colonnello Barone è avvicinato dagli on. d'Odorico e co. sen. di Brazzà, e con loro discute sulla pedemontana e sulla necessità della difesa in Friuli.

Dopo il vermouth d'onore sotto la Loggia pubblica, eretta — come si rileva da una iscrizione in pietra, posta su una parete sotto una grande immagine della « B. Vergine, nel 1861, per uso pubblico — ebbe luogo il banchetto di oltre centosessanta coperti.

Al tavolo d'onore sedevano, il colonnello barone, il co. d'Attimis, l'on. Chiaradia, l'on. Odorico, il senatore di Brazzà, il dott. Zanardini, il co. Colloredo Mels comandante dei volontari ciclisti, il deputato prov. Concarri, il cav. Carnerò, il capitano Ghittaro, il sig. d'Ipelito, il sig. Giordani.

Dalla tavola d'onore partivano altre quattro tavole alle quali presero posto gli invitati.

Durante il banchetto — va Sans diregno la più schietta allegria. I brindisi, con saggia disposizione furono aboliti.

Il banchetto fu servito lodevolmente dai proprietari dell'albergo al Leon d'Oro.

LE ADESIONI.

Erano presenti: per Manigo Mazzoleni dottor Giuseppe, Mazzoleni Marco, Selve Abele, Zoppi dottor Egidio Piccoli, Fem Paolino, Strada, Ferro co. Girolamo, Vinci, Michelutti, Cadel Giuseppe, Luigi Beltrame, Giovanni, Boranga, Garzoni Sante, Giuseppe Rosa, Giuseppe Zecchin, D I Canton, Del Favero, co. Nicolò d'Attimis, dott. Carlo Mazzoleni Taic, Giuseppe Centa, Attilio Mazzoli Legat, Brandolisio Ermano, Cadel Carlo, Bearzi Giuseppe, Hoppe Paul, Giuseppe Isinghaus, di Cavasso Ardit Giuseppe, Luisa Giuseppe, Dalla Valentina Luigi, Bortolotti Giacomo, Francescon Antonio, Zecchin Luigi, Capitana Scalettaris.

Sacile — ing. Ezio Bellavitis, Zancanaro Antonio, Fabio Ruggera, Marson Guido.

Vivaro — Salvadori sindaco di Spilimbergo.

Travesio — Margherita Giovanni, Rugo Antonio, Cozzi Arcangelo Borsetta Raimondo.

Fanna — Mario avv. Marchi, Cassini ing. Girolanni, Girolami Giuseppe, Lanuzzi Luigi, Domenico Mion, Feras Gio. Batta, Caprioli, Tesis d'Agnolo Luigi, Giacomelli Giuseppe.

Aderirono inoltre i comuni di Clanzetto, di Caneva, di Meduna, di Erisanco, di Polcenigo, di Montebelluna, di Fanna, Travesio, di Vivaro e di Spilimbergo.

Erano presenti i rappresentanti dei giornali cittadini Patria, Giornale di Udine, Paese e Crociato, Difesa di Venezia e della Conceria di Portogruaro.

ferenza è situata al primo piano d'un vecchio albergo — ora chiuso.

La sala chiusa in fondo da un palcoscenico è tutto all'ingiro corsa da una galleria, sostenuta da semplici modiglioni in ghisa della grossezza d'un dito pollice.

Nella platea, su apposite sedie presso posto gli invitati e molte altre signore. Nella Galleria si assiepa una folla straordinaria di popolani.

Il colonnello Barone è salutato al suo apparire da un fragoroso applauso.

Ristabilitosi il silenzio, il Sindaco co. Attimis si avvanza al proscenio, e dice: Questa giornata va segnata sulla pietra bianca negli annali...

Un forte crepitio, come d'una formidabile scarica di moschetteria copre la voce del Sindaco.

Uno schianto e la galleria destra precipita travolgendo le persone che vi sono sopra le quali cadono investendo coloro che sono seduti in platea.

Noi che eravamo seduti di fronte alla galleria crollata, intenti a registrare le parole del sindaco, al crepitio alzammo gli occhi e vedemmo la galleria piegarsi lentamente in avanti, poscia precipitare.

Sembrava a tutta prima che le persone fossero state ingoiate da una voragine.

I colleghi Centazzo e don Giordani sono investiti dai caduti.

Allo schianto, alle grida dei precipitanti si unirono gli strilli delle signore, gli urli della folla terrorizzata. Fu un momento di commozione indescribibile.

La folla rapidamente si sbandò cercando un'uscita, e fu soltanto per l'opera di alcuni animosi che si dettero a gridare alla calma, se non si ebbero a lamentare nuovi guai.

Frattanto il co Colloredo Mels, con i volontari ciclisti si precipitò verso la galleria crollata e facendo forza di spalle riuscirono a sostenerla permettendo a coloro che v'erano sotto di porsi in salvo, e di operare il salvataggio di altri che erano rimasti aggrappati alle finestre e sulle travi.

Finalmente la sala è sgomberata e i pericolanti son salvati.

Il colonnello Barone si affaccia ad una terrazza che da su un cortile, ove la folla si era radunata, accolto da fragorosi battimani.

Egli così incomincia il suo dire.

LA CONFERENZA

Quando Cesare partì da Brindisi con la sua nave per attraversare l'Adriatico tempestoso, un marinaio cadde nell'acqua. Al pilota che arrestava la nave per salvataggio gridò: Va avanti poiché tu porti Cesare e la sua fortuna.

Così diremo noi, e l'incidente d'oggi ci sia di buon augurio. (Applausi).

L'oratore quindi continua dicendo di non essere venuto qui, come taluno potrebbe credere, con propositi bellicosi, ma spinto dall'altissimo ideale al quale ha dedicato tutta la sua vita, tutta la sua attività, quello d'una Italia forte e degna dei suoi alti destini. (Basse applausi).

Ma prima di parlare della ferrovia egli vuole preparare l'uditorio al concetto generale della difesa della pianura friulana.

Non è questa una terra di conquista come dicevano taluni fino a poco tempo fa, non è questa una terra da darsi a preda delle scorrerie del nemico.

Date le condizioni attuali di difesa, nell'ipotesi d'una guerra, con lo stato vicino, causa la mancanza di linee ferroviarie siamo costretti a procedere allo schieramento del grosso delle truppe lontano dal Confine, sull'Adige.

Mentre dalla parte dell'Austria abbiamo ben sette linee ferroviarie che giungono al Confine da parte nostra le ferrovie scarseggiano e non occorre soffermarci a dimostrarlo.

Astraendo dalla linea Motta-S. Vito al Tagliamento, di linee indipendenti non ne abbiamo che una sola.

Trovandoci in ritardo per la rapidità di mobilitazione e nell'impossibilità di ingaggiare una battaglia in condizioni favorevoli piuttosto che venir sorpresi è meglio tenerci indietro adoperando la tattica di Napoleone.

Ma si dimentica che a Napoleone bastava di coprire Mantova e con essa assicurarsi il predominio del Veneto.

Ma nel 1796 Napoleone, in casa propria usò ben altra tattica, e son note le audacie e i colpi di mano delle sue truppe di copertura.

Da uno studio fatto, e confermato da un sopralluogo sul terreno l'oratore è venuto nella convinzione che la frontiera occidentale non presenta quel grave pericolo e può benissimo venir coperta. Ma non con

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

fortificazioni, non con opere di sbarramento, ma con ferrovie che permettano un rapido movimento di truppe.

Si suppone che dal confine aperto possa entrare una valanga di truppe, ma ciò è falso. Il grosso delle truppe non potrà compiere le sue evoluzioni che in una settimana o più.

La nostra difesa non può essere fatta che dalle truppe mobili appoggiate dalle fortificazioni dell'anfiteatro morenico.

Perciò qui occorrono truppe che siano addestrate della natura del terreno su cui operano, occorrono ferrovie.

Il III. e il XV corpo d'armata austriaca dovrebbe essere fronteggiato da parte nostra con il V e VI corpo d'armata.

La sproporzione fra le nostre e le forze avversarie è grandissima.

I comandi di corpi d'armata dovrebbero venir portati più innanzi uno ad Udine, l'altro a Treviso.

Nelle condizioni attuali della guerra si ha urgente bisogno di linee ferroviarie.

La pedemontana servirebbe benissimo a questo scopo.

Gli interessi nazionali sono riuniti in stretta solidarietà con gli interessi locali. Non è di alcun danno per questo o per quel paese la costruzione della ferrovia.

Aumentandosi i mezzi di difesa e le truppe si viene a portare nuovi consumatori. Non essendo abituato a parlare all'aperto, l'oratore si sente stanco e perciò viene rapidamente alla conclusione.

Vi ho parlato obiettivamente. Io non sono legato a nessun interesse locale; io sono uno straniero fra voi, tranne che per quel sottile filo che unisce me e voi per il conseguimento del fine supremo.

Ritornerei a Roma a riprendere il mio posto di combattimento alla vigile funzione che dà gioia e tormenti, funzione che io definisco come Heine, al quale uno chiese, che professione fate voi? L'oculista estrappò le cataratte agli occhi dei potenti che non vedono (applausi calorosi).

Permettete a me modesto e infaticato viandante che parlo con una visione incantevole dei Friuli e lasci a voi questo pensiero come ricordo.

Non v'è antitesi ma solidarietà fra gli interessi vostri e i bisogni della Patria.

Attingete a questo pensiero incrollabile fede che unite tutte le vostre energie con la pedemontana il grave problema sarà interamente risolto. Se vi diranno voi lottate per interessi regionali, voi risponderete fieramente: Non per questo lottiamo ma per gli interessi supremi della Patria che non devono essere più trascurati per fiacchezza, per codardia, per fisionomie che non hanno ragione di esistere.

La chiesa è accolta da applausi fragorosi. UN SECONDO INCIDENTE.

Terminata la conferenza la folla si allontanò. Sono le sei.

Mentre attendiamo la vettura che deve trasportarci alla stazione vediamo avanzare una donna pallida in volto, che cammina sorretta da due persone.

Chiediamo che sia accaduto. Un figlio della donna — ci vien risposto — è stato investito da una carrozza ed ha il capo sfracellato.

Accorriamo alla farmacia, ove il bambino è stato trasportato, e constatiamo con piacere che non si tratta di cosa grave. Delle semplici contusioni.

Saliti in vettura ci mettiamo in moto e riprendiamo la via del ritorno per la campagna brulla coperta dalle brume della sera, che scendono lentamente.

In alto nel cielo Marte brilla con i suoi riflessi sanguigni.

#### I FERITI.

Nel crollo della galleria parecchie furono le persone che rimasero ferite.

Il più grave dei feriti è certo Bernardino Mion che riportò delle lesioni alla testa e delle contusioni in varie parti del corpo. Gli altri feriti sono: Del Mistro Giuseppe che riportò la distorsione del polso, Pavanello Antonio, lussazione alla gamba destra, Roman Vittorio contusione alla mano destra, Bassani Eugenio contusione al cuoio capelluto, Locatello Giacomo contusione a una mano, Feruglio Pietro di Udine lussazione ad una spalla, Raffaele Zanetti contusione alla testa.

### Pradamano

Visita Pastorale.

(15). Anche Pradamano, con un entusiasmo degno veramente d' encomio, accolse mercoledì sera, fra archi trionfali, il nostro amatissimo Arcivescovo, venuto da Pavia per la sacra Visita Pastorale.

Questo buon popolo, preparato da un triduo di predicazione, sostenuto dai R.mi professori del vostro Seminario D. Vale e dott. Drigani, capì che il più bella prova d'affetto, che in questa circostanza poteva dare all'Angelo dell'Arcidiocesi, era quella di accostarsi ai SS Sacramenti; e non esagero dicendo che quasi tutti vi parteciparono, poiché le Comunioni furono sulle settecento (700) fra cui circa un centinaio tra fanciulli e fanciulle, che per la prima volta ricevevano il Pane degli angeli.

Oh Pradamano non dimenticherà mai più il giorno 13 ottobre! racconterà ai tardi nepoti lo zelo del Pastore buono, che la sera appena giunto, subito dopo la funzione di apertura, si assise al confessoriale per uccidere dopo le undici; che la mattina alle quattro era già in Chiesa per comunicare le giovani che alle sei dovevano portarsi alla Fabbrica Tessuti, ove sono adette al lavoro, non avendo ottenuto di far festa in quel giorno; parlerà della bontà veramente paterna del suo cuore, trasfusa in quei mirabili discorsi tenuti al Vangelo della Messa, al Cimitero, alla funzione di chiusa, bontà che cambiò l'entusiasmo in una vera frenesia, quando poco

dopo le diciassette il Presule si disponeva a partire. Uditi molti, che colle lagrime agli occhi esclamavano: Padre, perchè ci lasci così presto? accompagnarono, fra le grida « Evviva l'Arcivescovo », finché poterono con lo sguardo, la carrozza gentilmente favorita dai signori Giacomelli, che lo portava ad Udine, e poi ritornavano alle loro case ripetendosi l'un l'altro: Oh vesuvii! ce vesuvii! noi a partat vie il cur!! Oh! come deve gioire oggi il tuo cuore, o carissimo Pre Chaco, vedendo coronate da esito così felice le tue apostoliche fatiche!

Viator.

### Maniago

Nelle nostre scuole.

Risolvere il problema scolastico in questo Comune non è possibile. I nostri padri coscritti, a volerli giudicare dalle opere, amano l'istruzione come il fumo negli occhi, anzi hanno la spudoratezza di sbrattare nei pubblici ritrovi che spendono troppi denari per l'istruzione. La Giunta Municipale ha trovato un espediente così ridicolo da dover supplire con stanze inadatte, con maestri inetti perchè privi di diploma o patente, pur di risparmiare qualche centinaio di lire. Dell'edificio scolastico non se ne parla più da tre mesi; anzi la Commissione l'ha fatta sciogliere. Ora veniamo alle classi da scioppiare: il vecchio direttore deve insegnare nelle classi superiori quarta e quinta che contano 67 alunni, quindi, per legge deve dividere l'orario con diritto dei 2/5 dello stipendio. Ma ciò sembra al giovancello assessore, suo ex scolaro, sia non un diritto ma una pretesa, quindi si rispoide picche. Nella classe terza sono iscritti 90 alunni e di conseguenza siamo nelle stesse condizioni del direttore.

Per questo insegnante, l'assessore forse ne ha più simpatia, si accorderebbero i 2/5.

E veniamo alle classi seconde dove insegnano due provvisti maestri che per loro meriti vennero promossi a migliori posti in altri Comuni. Si vuole, anzi si è stabilito di supplire con due fanciulle, *pardun*, due signorine, le quali poi misero la condizione di aver quel dato stipendio altrimenti non avrebbero accettato. Nella scuola femminile presso a poco le stesse condizioni. E poi si lamentano con deplorazioni della confusione che regna nelle scuole non pensando agli infelicitissimi provvedimenti ai quali ricorrono. Non parliamo per ora delle proteste e dei malumori che incominciano da parte dei genitori.

**PARECCHI** dei nostri abbonati devono ancora regolare il loro conto con l'Amministrazione e sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

### Treppo Grande

Al signor «Clivis» di Vendoglio.

Due vostri articoli sul *Crociato* deplorano la strage di pesci che alcuni, abusivamente, fanno nelle acque del Cormor, e di ciò spietatamente fate colpa in una al Sindaco, nell'altra ai signori del Comune, senza però mandare loro copia del *Crociato*.

Di grazia, quando mai il Sindaco e i signori del Comune furono nominati o considerati carabinieri o guardie campestri?

Sentite, signor «Clivis», si vede che siete giovane ed inesperto ancora della vita per fare apprezzamenti. Metteteci i nomi sotto il naso, come dite di fare, ed assumetene la prova e vedrete che il Sindaco avvertirà chi di dovere. E se mai foste voi quel maliziosaccio, buttate pure una parola o quante ne volete per provare la nostra apatia su questa e in tante altre cose; vi convincerete poi che non avrete detto il vero.

Il Sindaco e i signori del Comune

### Per l'organizzazione giovanile

Lo sport a tavolino.

Agli squilli di *Atos*, di *Alpino*, altri risponderanno. Di vera organizzazione giovanile non si è mai finora parlato sul serio che una volta sola: al I Congresso Giovanile. I nostri avversari non si occupano in modo speciale della questione giovanile: le loro idee trovano lo stesso accetto presso giovani e vecchi; siamo noi i specialisti della questione giovanile. Va bene: ecco un Congresso giovanile a Udine. Chi vi parteciperà di noi? Lungi il monono pregiudizio alla causa, penso che vi parteciperanno i soliti attivi democratici della provincia, vi sarà qualche nuovo militante; gli altri per sport, tanto per fare una scappatina a Udine colla frase: Andiamo a sentirli!

Il nostro Congresso giovanile dovrebbe per iniziativa nostra — dal momento che non si tratta di feste federali, cambiarsi in una vera scuola sociale, sia pur di un giorno. A questo patto, dovrebbe esulare lo sport e il conseguente fallace entusiasmo. Anche concesso che qualche centro giovanile, già sviluppato, fosse chiamato a dare saggio di sé, questo dovrebbe esser sì minuzioso e pratico da assumere l'aspetto più di lezione espositiva che di parata.

Un sistema poi pratico, secondo me, per lasciar fuori tutti i sportivi (questa volta l'ho con essi) sarebbe il poter chiedere che ogni sacerdote (oh, sportivi i sacerdoti?) abbia con sé in quel giorno ai fianchi il *minimum* di due giovanotti del proprio paese. Se tutti si sobbarcassero di venire con questa tessera seccante si dovrebbe supporre che verrebbero non per divertirsi, ma per convertirsi.

Ma è meglio: anzi bisogna convertirsi a casa. E mi spiego: Vogliamo cacciare lo sport dal Congresso? (è inutile: è questo che mi fa paura); vogliamo evitare qualche stonatura e non farci veder piccini e tirar tanto d'occhi da meravigliare i forestieri? Vogliamo avere anche noi un'idea, personale magari, ma giusta, sulla questione giovanile, anziché nessuna? Mettiamoci a tavolino. Forse noi abbiamo mezza idea su questa questione. Ecco un esempio. Abbiamo letto il decreto di Pio X sulla prima comunione; letti con avidità anche i commenti dei giornali liberali — siamo forse sacerdoti adoratori (motivo di più per intuire il decreto) eppure purtroppo abbiamo stupidamente ancora la nostra mezza idea in proposito fissa nella nostra testa.

Abbiamo sentito tanto parlare di gioventù, di Congressi giovanili, di tante approvazioni papali all'opera e poi? Abbiamo la nostra mezza idea. Quale? Forse che la questione giovanile è una fra le tante altre che corrono, ma da pigliarsi con *gravis salis*, non avendo nulla di preciso, di determinato e poi perchè si è anche detto e stampato (non sui giornali di 6 e 8 pagine, ve!) che in fin dei conti, per aver dato troppo braccio a questa benedetta gioventù, Leone XIII fu la causa, signorini, del modernismo.

E dire (tornando a noi, ora che ravvicino le idee) che il decreto della prima comunione di Pio X va messo negli annali della

nostra questione giovanile. A tavolino dunque. Mi domando stessera: Io: N. N. devo decidermi per la gioventù del mio paese? Risposta. E noi andate innanzi, senza rispondere. Poi: qual forma presceglierete per il mio paese? Nessuna per ora, ti dice *Atos*; ma mi perdoni *Atos* se per ora al mio neofito questo volo olimpico. Va bene: ma veramente con quali giovani potrei cominciare ad abbozzarmi qui in paese?... Giù 4-6 nomi sulla carta. Ah — ecco: pensa, caro, che questa carta con i quattro nomi segna l'inizio della tua vita; il tuo onore presso Dio; è il tuo giuramento. Ed ora che hai un'idea *intera* sulla questione, sia pur personale ora che sei preparato, ascolta altri squilli; arma e bagagli... fuori di canonica. *Glaucos*.

P. S. Ho sul tavolo lettere e cartoline di soldati e di giovani emigranti che ringraziandomi cordialmente delle lettere e giornali spediti loro, mi pregano a mandarne ancora, a costo di rimbarsarmi qui centesimi rubati al Ministro dei sigari. Penso tante volte alla necessità di organizzare un servizio sicuro di spedizione settimanale del giornale a diversi gruppi dei nostri emigrati, colla minor spesa possibile. — E molti non sanno persuaderci che son queste le cose che entrano nella questione giovanile la quale va assai oltre il dovere e semplice catechismo domenicale. A tavolino gli *sportman*.

## Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Martedì 18 - s. Luca ev.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

### Il carovivere

Non si può più tirarla avanti — gridano le nostre buone massaie — ogni mattina quando preparano il conto per la spesa.

La carne è aumentata, le verdure sono un eccesso, il vino — e qual vino! — è rincarato, come pure sono rincarati i vari altri generi commestibili.

E l'affitto? — Non ne parliamo per carità.

Il povero operaio, il professionista deve lavorare e sudare per guadagnare appena appena quanto tanto che basta a pagare la topaia ove abita e a prendere quel po' di cibo bastante per non lasciarlo morire di inedia.

Quali sono le cause di questo rincaro eccessivo del costo della vita?

La prima di queste cause, la *causa causam* si è che oggi a tutti piace di mangiar meglio d'una volta. Un tempo — per esempio — il contadino, l'operaio, non mangiava carne che nei giorni festivi o nelle grandi Solennità.

Oggi invece, il più miserabile dei deschi è fornito di questo principale elemento di vita, e il consumo si è notevolmente aumentato creando naturalmente un aumento di prezzo.

Ma oltre a questa — sempre parlando della carne — v'è un'altra causa che viene a gravare sulle spalle e sulla borsa del consumatore.

La crisi dei foraggi del 1907-1908, dovuta alla grande siccità mise i contadini, i produttori nella necessità di distarsi più che in fretta dalle bestie, per non essere costretti a pagare il fieno a L. 20 il Ql. Si vendette in fretta in furia, e naturalmente a prezzi bassi. Oggi i produttori si prendono la rivincita: con l'erba che nasce perfino sulle piante e spunta anche sulla viva roccia, essi tentano di ricostruire le stalle presso che deserte ed anziché vendere comperano. Così per l'effetto della ricerca i prezzi aumentano.

Riguardo poi alle pollerie, alle uova, agli erbaggi la ragione del rincaro va cercata nel bagarinaggio dei commercianti all'ingrosso degli esportatori.

Un tempo il bagarinaggio veniva praticato sulla piazza, oggi invece — essendo ivi proibita, con saggio provvedimento municipale, la vendita a grosse partite, gli esportatori si recano dagli ortolani, dagli agricoltori e contrattano e comperano la merce ancora sul terreno.

Questa frutta, questi erbaggi vengono quindi asportati e servono ad alimentare i grandi mercati di Londra, Vienna, Bruxelles ecc.

Il piccolo produttore, trovandosi solo sulla piazza, pressato da una forte richiesta è costretto ad aumentare i prezzi.

Quali i rimedi per combattere questi cari?

Tempo fa il «Rosto del Carlino» si faceva la medesima domanda e diceva che i rimedi sasebbero parecchi; ma pochi, pochissimi gli efficaci. Però non accennava né a questi né a quelli.

E neppure noi sappiamo suggerire nulla. Spetta all'autorità trovare il modo di sciogliere la... dolorosa matassa e per conto nostro cercheremo di aiutarla nel modo migliore, e con tutte le nostre forze.

Per le persone ammesse al gratuito patrocinio.

Le nuove istruzioni

per la scritturazione degli atti.

La direzione generale delle tasse sugli affari al Ministero delle Finanze, ha emanato nuove istruzioni circa le modalità da seguirsi nella scritturazione e nella stampa degli atti che possono compilarsi in carta libera nei procedimenti interessanti le persone e gli enti ammessi al gratuito patrocinio, nonché lo Stato ed il fondo per il culto.

Al riguardo ha osservato che la legge ha concesso bensì la prenotazione della tassa di bollo per gli atti anzidetti ma non ha inteso di assoggettarli a tasse diverse da quelle stabilite per gli atti similari da scriversi in carta da bollo. E dovendosi prenotare le stesse tasse che l'erario avrebbe per proprio se si fosse fatto uso della carta filigranata, per determinare le tasse relative agli atti compilati in carta libera devono osservarsi le limitazioni stabilite dalla legge sul bollo, circa le dimensioni dei fogli di carta, i margini relativi, e il numero delle linee e delle sillabe, anche nella considerazione che l'unico criterio per computare la tassa di bollo, essendo quello del numero dei fogli di carta, il calcolo sarebbe arbitrario e variabile secondo gli apprezzamenti dei cancellieri se non fossero uniformi le dimensioni della carta e le modalità della scritturazione.

Pertanto rovocando le precedenti risoluzioni, la direzione generale delle tasse sugli affari ha determinato che per tutti gli atti di cui si è detto; lo spazio destinato alla scritturazione debba essere uguale a quello determinato dai margini tracciati sui fogli di carta filigranata «billata», e la scritturazione debba limitarsi a sole 25 o 30 linee per pagina secondo che trattisi di manoscritti o stampati, avvertendo che in ambedue i casi non dovrà ogni linea contenere meno di quattordici e più di ventotto sillabe.

### La madre della Sanniti.

Sappiamo che la sedita madre della Sanniti di cui tanto ebbe ad occuparsi la cronaca cittadina, anche per l'intervento in causa del notissimo G. Tranero, abbandonò la sua abitazione di Via Cisis, restituendosi al Cairo — ove tiene pure un'altra figlia.

Questa donna venuta a Udine collo scopo di toccare il gruzzolo delle diciotto mila lire della figlia, fece delle grandi spese in mobilio, utensili domestici, coltrini ed altro, tutto insomma quanto abbisognava per addobbare un appartamento degno di... simile capitale... il quale, però, non volle saperne di lei.

El ora questa avventuriera (se tale chiamar si può) vendette il tutto a strotzo, e partì per più o meno ignoti lidi.

### Conseguenza del colera.

Esportaz. di frutta e verdure in Austria.

Il Ministero dell'Interno in data del 14 corrente telegrafò alla R. Prefettura di Udine quanto segue:

«Con recente provvedimento il Governo austriaco richiede per l'ingresso e il transito di frutta e verdure la presentazione di un certificato dell'autorità italiana che dichiari immune da colera il «Comune di origine della merce».

### L'aviazione militare.

Su questo tema il Colonnello Barone tenne sabato a Pordenone una conferenza svolgendo i vantaggi e i pericoli degli aeroplani e dirigibili in tempo di guerra in relazione agli eroi dell'aeroplano e alla difesa del Confine.

Causa la ristrettezza dello spazio siamo impossibilitati a dare il riassunto della splendida conferenza.

### Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

## CRONACA SPICCIOLA

**La disgrazia dell'avv. Comelli** — L'avvocato Comelli, ritornando in bicicletta da Torlano, causa un cane che gli attraversò improvvisamente la strada cadde lussandosi un ginocchio.

**Quel Sabbadini** — di Villalta, accusato di parricidio è stato scarcerato, essendosi provato che egli in stato di legittima difesa.

**In rissa** — certo Beniamino Rossini riportò una farita lacera alla faccia. Fu giudicato guaribile in cinque giorni.

**Arresti** — Sabato alle ore 17, in via della Posta, è stato tratto in arresto Sturm Giacomo fu Giuseppe di Udine, perchè trovato in possesso di una rivoltella di corta misura.

— Alle ore 23.20, in P. Umberto I, venne arrestato, per porto di rivoltella, Massarutti Nicola di Francesco, d'anni 18, di Udine.

— Alle ore 23.40 in via della Posta venne arrestato, per porto di roncola a mola fissa, Fattori Pietro di Giacomo d'anni 53 da Reana e abitante a Udine in via del Duomo N. 10.

### PRO FERRER.

A Milano e a Roma si ebbero ieri un corteo pro Ferrer. A Roma si fischio avanti alle chiese e al *Bastone*. Un incidente: un dimostrante, ubriaco, cadde fratturandosi il cranio.

### Il volo attraverso l'Atlantico

Sabato da Atlantic City è partito sul colossale dirigibile appositamente costruito P. in. Wellmann, diretto in Inghilterra.

### LA MASSONERIA ed i Ricreatori popolari

Un cassetto che vogliamo chiamare opportunissimo, si è avvertito a Mantova.

Il Grande Oriente d'Italia ha spedito per la «pesca» dei Ricreatori popolari un così letto «specchio murale», che vorrebbe essere una circolare, con la quale si fanno indagini sui ricreatori esistenti in quella Provincia.

La notizia è stata data con grande compiacenza dai giornali affiliati alla massoneria o simpatizzanti con essa. E tra un rigo e l'altro si è fatto comprendere che il Grande Oriente vuole mettere sotto le ali della sua «trepuntina protezione» quei ricreatori di carattere puramente laico.

Finalmente — diciamo noi — la linea di democrazia si va pronunciando. Era proprio quello che desideravamo tutti e principalmente noi. Le mezze misure, le linee equivocate, le incertezze non producono mai nulla di buono.

Molti credevano che appartenere ad un ricreatorio laico era la stessa cosa di far parte di un ricreatorio cattolico. Tanti sono padri di famiglia — truffati nella loro buona fede — stimavano indifferente far iscriverne i loro figliuoli ai detti ricreatori laici, che dopo tutto dicevano essi procurano del bene materiale agli iroriti.

Oggi Mantova o insegna che detti ricreatori sono em nazione della Massoneria e chi conosce i fini e gli scopi della rea sotta penserà in quale baratro vanno gettate le innocenti creature che vi pigliano parte.

Spetta a noi, cattolici, spetta a noi dirigenti far comprendere agli incauti genitori, alle inesperte madri che mandare i figliuoli nei ricreatori dove non si parla di Dio, non si parla di fede, di religione è lo stesso che preparare ai fanciulli alla perdita della fede all'abiura di quei principi che hanno succhiato col latte.

Non ci facciamo illusioni: dove accosta la massoneria, dove spinge i suoi tentativi. Né si dica che il fatto è isolato che riguarda la sola regione di Mantova, perchè «ab uno disce omnes», e se oggi è venuto a luce il fatto singolo, domani ne potrebbero venire a luce degli altri, e ci potremmo trovare impreparati.

La Dio mercè nelle nostre città i ricreatori cattolici fioriscono giorno per giorno, o noi vorremmo avere parole sufficienti di lodi per quei valorosi che ne zelano le sorti.

Non è ad essi, quindi che va rivolto la parola o il monito, ma a tutti quelli che — pur essendo cattolici — si mostrano indifferenti del progresso delle opere nostre e le trascurano, le neglino se non vogliamo dire, le contrastano.

Pensiamo che l'avvenire della Società è riposta sulla formazione del giovanetti. Ovunque è da sperare vantaggio per la formazione dei giovani, ivi dobbiamo moltiplicarci in zelo ed attività.

Sottraiamo, quindi, ai ricreatori laici tante piante tenerelle, conquistiamole pel nostro campo.

La conquista ci sarà facile quando avremo fatto comprendere ai genitori che in quei ricreatori si mira alla rovina morale dei loro figliuoli e si preparano alla famiglia ed alla patria elementi che possono essere di danno all'una ed all'altra.

I genitori che non vogliono tale rovina, i genitori che hanno troppo a cuore l'avvenire dei cari figliuoli loro accetteranno volentieri il nostro invito, e le istituzioni nostre prospereranno.

Mantova, per ora, ci sia di insegnamento!

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

CRONACA RELIGIOSA

Ritiro mensile pel Clero.

Ci si comunica: Giovedì, 20 corr. si terrà nel Seminario Arcivescovile il Ritiro mensile pel Clero della città e per gli altri sacerdoti specialmente della Forania di Udine che credessero di intervenire. Il Ritiro avrà principio alle 9 ant. e terminerà a mezzogiorno. Le due prediche saranno tenute da S. E. Mons. Adrea Giacinto Longhin Vescovo di Treviso. Vi prenderà parte anche S. E. Mons. Arcivescovo.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dall'8 al 15 ottobre 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi 8 femmine 9  
 morti » » » »  
 esposti » 1 » 1  
 Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Guido Bertossi operaio di ferriera con Girolama Lius operaia, Giovanni Colaetta agricoltore con Ida Moro contadina, Attilio Bressanutti sarto con Paolina Bassi sarta, Domenico Cattarossi facchino con Cristina Grion tessitrice, Emilio Costante sarto con Orsola Zagar casalinga, Rinaldo Cesaretti applicato ferrov. con Adelaide Tonini sarta, Pietro Rossi bracciante con Elvira S. bastianotti operaia, Tebaldo Montico artista di canto con Isola Migotti civile, Orazio Hernandez ragioniere con Mosconi co. Teresa agiata, Leonardo Bellina caffettiere con Ines Jetri casalinga, Virgilio Nigg sellajo con Genevieve Carguello sarta, Napoleone Facchini tappezziere con Angela Ongaro domestica - G. B. Molinaro cementatore con Lucia Mindotti operaia - Sante Muccini famiglia con Maria Zilli infermiera - Enrico Bressano operaio con Ida Vendramini casalinga - Alessandro Comaretti calzolaio con Anna Cadorn domestica.

MATRIMONI.

Antonio Verona falegname con Maria Spizzamiglio tessitrice, Cosimo Santocroce fuochista con Rosa Mastrapasqua casalinga, Costantino Petrei falegname con Rosa B. betti casalinga, Riccardo Rocco tipografo con Milka Passaro casalinga, Gino Comizzo ingegnere con Angelina Moro sarta, dott. Bagnaldo Ferrario med. ch. con Carolina Corradini-Monaco agiata, dott. Raffaele Rado chimico con Maria Lussati civile, Gio. Batta Zandigiacomo agente d'azienda con Libera Stroppelli tipografa.

MORTI.

Anna Merocutti-Fabbro di Domenico di anni 23 famigliare, Mario Toffolo di Enrico di giorni 21, Caterina Missio-Couti fu Andrea d'anni 67 casalinga, Anna Pezzetta di Domenico di mesi 6, Luigi Buligan di Armano d'anni 1, Pietro Bizzi di Giuseppe d'anni 47 fornaio, Anna Carlini di mesi 4, Rosa Brusconi-Molaro di Giuseppe d'anni 52 casalinga, Lucia Stroppolo-Fasano fu Antonio d'anni 71 casalinga.

Totale N. 9 dei quali 1 appartenenti ad altri Comuni.

Giunta prov. amministrativa DI UDINE.

Affari approvati

S. Daniele del Friuli. Prestito provvisorio. - Pontebba. Assegno piante per l'acquedotto. - Cividale. Capitolato condotta veterinaria. - Montebelluna. Cessione area comunale. - Paluzza. Vendita terreno comunale. - Premariacco. Vendita ritaglio stradale. - Ippis. Vendita immobile. - Palmanova. Nuovo regolamento polizia mortuaria. - Povecchia. Aumento salario guardie campestri. Indennità e alloggio alta levatrice. - Sesto al Reghedo. Aumento stipendio ai medici e revisione capitolato. - Bordano. Modifica tassa pascolo. - Azzano X. Ponte sul fiume a Tizzio. - Forni Avoltri. Aumento stipendio al medico. - Carli. Id. id. alla levatrice. Artegua, Tolmezzo, Trivignano, Satrio, T. ruffa d'Azaria. - Gemona, Marnano in Riviera, Raccolana, Sesto al Reghedo. Regolamento tassa cani. - Rigolato. Consorzio medico - Dogna. Custode del Cimitero. Satrio. Concessione piante a Cimenti Giacomo. - Villa Santina. Id. id. per riato ponte sul Tagliamento. - Camporomano. Convenzione con proprietari di terreni per costruzione servitù di acquedotto. Assicurazione contro gli incendi degli edifici scolastici. - Cosseano. Ricovero inabile Andreutti Andrea. - Vivaro. Tariffa tassa fuocatico. - Moggi. Regolamento stradino e aumento stipendio. - Attimis. Appalto legname boschi comunali.

Decisioni varie

Chiusaforte. Consorzio medico con Dogna. Espreme parere che non si debba sciogliere il consorzio. - Ippis, Moimacco, Torreano, Premariacco, Prepetto, Servizio veterinario. Dichiaro la costituzione del consorzio. - Pinzano. Scuole di Manazzono: acquisto area. Espreme parere favorevole condizionato. - Spilimbergo. Tassa esercizio. Respinge i ricorsi degli avv. Torquato Linzi e Marco Ciriani. - Buia id. id. Respinge il ricorso dell'avv. L. Piemonte. - Cordovara. Bilancio 1911. Autorizza l'eccezione della sovrainposta.

Rivivi.

Camporomano. Provvedimenti finanziari per costruzione edificio municipale scolastico. - Nimis. Capitolato condotta osterica. - Villenovecllo. Strada al Ponte Corva. - Ragogna. Regolam. tassa cani. - Palmanova. Assicurazione personale salariati. - Cavasso Nuovo. Mutuo cambio L. 10000.

Cronaca dello Sport

« Giro di Udine ».

E' indetta per domenica 30 corrente una gara podistica « Giro di Udine ». La partenza verrà data fuori P. Venezia alle ore 15 pom. La corsa è libera a tutti i dilettanti mai premiati in gare importanti. Perché la corsa abbia importanza, correranno fuori gara e con 2 minuti di svantaggio sugli altri corridori il forte Palmirino Lepagier ed un altro campione, di cui ignoriamo il nome. Il primo premio consiste in un oggetto del valore di L. 180, agli altri arrivati medaglie e diplomi.

All'adolescenza anticlericale

Non perchè abbia importanza la fonte da cui proviene, ma perchè il pubblico sappia a quali sentimenti di civiltà e di tolleranza si va educando la gioventù nel campo anticlericale riportiamo qui la seguente circolare colla quale un circolo studentesco di Brescia accompagna e diffonde un articolo giacobino del Messaggero: « Fra qualche ora le congregazioni religiose ed i gesuiti che hanno mantenuto per secoli il Portogallo nella ignoranza e nella miseria (si noti che questo paese ha il 70 per cento di analfabeti) dovranno alzare i tacchi e l'abate della loro presenza il suolo portoghese. Dove andranno? « Nella Spagna no, perchè i preti e le monache che ci sono stanno per provocare un'altra salutare rivoluzione di popolo; in Francia meno che meno perchè una provvida legge ha pensato a disinfettare l'ambiente; in Germania ed in Inghilterra no di certo perchè il protestantesimo è già sulle difese dopo l'ultima enciclica papale. « Dunque capiteranno in Italia. « Non sarebbe tempo di terminare una buona volta questa usanza inaugurata dalle congregazioni francesi e per la quale l'Italia è tramutata in un luogo d'asilo per tutti i banditi della civiltà? »

I giovinetti anticlericali si calmano. Tutti i giornali hanno annunciato che i religiosi portoghesi s'incammineranno verso l'America, paese dove la libertà è intesa in modo un po' diverso che in Europa. E del resto, studenti che hanno appreso i primi rudimenti della geografia sanno che coll'Italia, colla Spagna e colla Germania il mondo non si esaurisce.

Ma non è di questo che intendiamo parlare. Qui vogliamo solamente rilevare il fatto di giovani che si chiamano democratici e liberali, i quali non hanno mai trovato tempo per protestare contro chi ha assassinato a tradimento il padre e il fratello del giovane ex-re di Portogallo, che non hanno mai avuta una parola di riprovazione per le violenze commesse in questi giorni contro inermi cittadini, che hanno trovato cosa naturalissima che ufficiali e soldati calpestassero il giuramento fatto, ma che si mettono in apprensione dinanzi al pericolo che qualche frate e qualche monaca portoghese domandi ospitalità all'Italia. In un momento nel quale povere donne che hanno consumata la vita insegnando e raccogliendo dei poveri derelitti e sacrificandosi negli ospedali e nei ricoveri, sono brutalmente espulse dalla propria patria, questo, di giovinetti che si mettono subito dalla parte dell'oppressore e che si affannano per impedire ogni scampo ai perseguitati, non è, in verità un alto sentimento di gentilezza e di cavalleria! E' vero che i profughi costretti ad alzare i tacchi per usare una frase gentile della circolare, hanno il torto di aver « mantenuto per secoli il Portogallo nella ignoranza e nella miseria » ma i giovinetti che hanno creduto di asserire tutto questo non si sono chiesti se tutto questo è conforme alla verità o se non sia una delle solite frasi fatte colle quali si imbastisce il novantanove per cento della politica anticlericale. Tra i religiosi, per esempio, quelli presi più di mira sono i Gesuiti; ora, proprio nel Portogallo i Gesuiti avevano i migliori collegi; e questi non erano tenuti, che si sappia, per aumentare il numero degli analfabeti.

E, a meno che i frati e le monache portoghesi sieno di razza diversa degli altri, se i popoli anticlericali vorranno fare qualche confronto troveranno che nel Belgio, per esempio, dove dominano i clericali da tanto tempo, per benessere e per istruzione si sta infinitamente meglio che in molti luoghi dove dominano i framassoni. Nella stessa Italia è facile constatare che l'analfabetismo e la miseria sono molto più in ribasso nelle regioni dove i clericali sono forti che non dove sono deboli o molti. Con tutto ciò non vogliamo fare grande carico agli studenti che in questa circostanza hanno creduto di salvare la civiltà correndo in soccorso del giacobinismo portoghese.

Bassi meritano delle attenuanti, non solo per la loro età e per la loro inesperienza della vita, ma per l'ambiente unilaterale, in cui vivono e da cui sono montati. Ma se sono realmente in buona fede e se hanno davvero una sincera aspirazione a voler migliorare le sorti del proprio paese, noi non dubitiamo che il tempo e l'esperienza modificheranno molte delle loro idee. Se sono davvero amanti del positivismo posto che il loro circolo prende il nome da un positivista, stiano attenti ai fatti: badino un poco ai miracoli che in Portogallo saprà operare la repubblica anticlericale ora che sono banditi i frati e le monache, e, vedano, soprattutto ciò che accade intorno a loro, e se la retorica con cui i loro spiriti sono trascinati a credere tutto buono ciò che avviene nel mondo laico e tutto malvagio ciò che accade nel mondo religioso è conforme a verità. E' probabile che non tardino a convincersi che, pur avendo i loro difetti e le loro manchevolezze i frati e le suore, in certi momenti della vita sono infinitamente più benefici e più preziosi di coloro che li vorrebbero sterminare in nome della civiltà!

Estrazione del Lotto - 15 ottobre

VENEZIA	84	86	81	4	61
BARI	1	16	65	4	43
FIRENZE	27	49	83	64	30
MILANO	17	25	47	56	61
NAPOLI	71	19	40	81	75
PALERMO	32	24	74	79	60
ROMA	81	12	26	15	10
TORINO	76	78	9	4	16

Orario ferroviario

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenza da Udine P. G.: 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34. Arrivi a San Daniele: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5. Arrivi a Udine P. G.: 7.31, 10.33, 15.17, 19.3. Partenze da San Daniele: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giova. ni red. responsabile. Udine, tipografia del « Crociato ».

**OLIO SASSO**

Olio Sasso Medicinale  
 Emulsione Sasso  
 Olio Sasso Jodato  
 Oli Sasso di pura Olio

Esportazione Mondiale  
**P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA**

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE  
**FERRO-CHINA-BISLERI**

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
**NOCERA-UMBRA**  
 (SORGENTE ANGELICA)  
 ACQUA MINERALE D'AVOLA

ASSICURAZIONI.  
 Importante Compagnia Italiana rami infortuni, responsabilità civile, danni delle acque, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni. Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

**MONTE ALFEO**  
 Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.  
 Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute. Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Battiglia Cant. 60. Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari **A. MANZONI e C.** MILANO, via S. Paolo, 11. ROMA - stessa casa - GENOVA

**Umberto Cattarossi**  
 Chiavris - UDINE - Chiavris  
 Deposito e vendita all'ingrosso e minuto  
**Portland del Friuli**  
 di 1.a e 2.a qualità  
 Cementi a rapida e lenta presa  
 CALCI - LATERIZI  
 Carboni e legna da fuoco  
 PREZZI MODICISSIMI

**COLLEGIO DANTE ALIGHIERI**  
 (già SILVESTRI)  
 UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE  
 Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.  
**RETTA MODICA.**  
 Il Direttore **Prof. FILIPPO ZANIOLI**

**ESTRATTO di KEFIR**  
 Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Ropposalotta (Brescia)

Aggiunto al latte:  
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:  
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie ostinate

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova  
 Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophènon.

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**  
 Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie  
**D. P. BALLICO** med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. - CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. - Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva, dell'impotenza e nevrosi sessuali. - Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. - Siero-diagnosi di Wassermann. - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di detenzione e d'aspetto separate. **VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.**  
**UDINE.** Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

**Casa di Assistenza Ostetrica**  
 per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione  
**PENSIONI E CURE FAMILIARI**  
**Massima segretezza**  
**UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE**  
 Telefono N. 324

**FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI**

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De-Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie  
 Esportazione  
 Per l'Italia **A. MANZONI e C. Milano** Roma - Genova.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna



**MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI**  
 UDINE  
 PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°  
 TELEFONO 55  
 MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO  
 TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

**LINO BERNARDIS**  
 LAVORATORIO UDINE DEPOSITO  
 Via Brenari, 26 UDINE Via Grazzano, 16 e 31

**Mobili artistici e comuni**  
**Camere da letto d'occasione**  
**Per Sposi**

ESEGU SCE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Poidonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-  
 DRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di line  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - cryo  
 del giornale L. 2 - la riga, contata.

# ISCHIROGENO

DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-  
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa  
 RINFORZA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - 12 bott. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato di  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

È questa la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO  
 PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle  
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-  
 strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno  
 d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,  
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per  
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,  
 Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-  
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non  
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'iniezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



## BANCA DI UDINE

Anno XXXVI Società Anonima. 37.º Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 353,020.82

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

**SITUAZIONE GENERALE al 30 Sett. 1910**

ATTIVO.

Cassa L. 111,945.42

Parafoglio a Effetti di comm. sull'Italia L. 3,327,265.35

b Prestiti Cambiari » 6,405,666.38 » 10,259,913.35

c Effetti sull'Estero » 151,071.56

d id. per l'incasso » 375,910.06

Effetti in corso d'esazione » 11,470.05

Conti Correnti garantiti » 1,063,147.04

Anticipazioni e Riparti Attivi » 213,403.82

Valori di proprietà dell'Istituto » 2,279,220.75

Conti Correnti di corrispondenti » 1,711,587.90

Accettazione per conto terzi » —

Beni immobili e mobili » 40,000.—

Esattorie » 1,937,276.44

L. 17,627,964.77

a a Custodia L. 2,626,220.82

b a Garanzia di operazioni » 3,321,666.58 » 6,171,887.40

c a Cauzione di amministraz. » 189,000.—

d a Cauzione di servizio » 35,000.—

Int. passivi e spese generali da liquidarsi a fine anno » 404,056.03

L. 24,203,908.25

### CAPITALE SOCIALE.

Capitale interamente versato L. 1,047,000.—

Riserva ordinaria » 353,020.82

L. 1,400,020.82

### PASSIVO.

Depositi a Libretti di risparmio L. 6,007,309.31

b Conti Correnti liberi » 1,766,948.41 » 7,774,257.72

fiduciari Conti Corr. di corrisp. » 2,989,254.28

Accettazioni sull'Estero » —

Conti Correnti Diversi » 2,104,255.85

Tratte e chèque di ns. Corrispondenti » 18,701.93

Creditori diversi » 1,131,686.04

Esattorie » 1,944,574.76

L. 17,362,751.40

a a Custodia L. 2,626,220.82

b a Garanzia di operazioni » 3,321,666.58 » 6,171,887.40

c a Cauzione di amminist. » 189,000.—

d a Cauzione di servizio » 35,000.—

Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno » 669,269.45

L. 24,203,908.25

Udine, li 30 settembre 1910.

Il Vice Presidente  
**R. KECKLER**

Il Sindaco  
**M. Misani**

Il Direttore  
**G. Miotti.**

### Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del  
 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma  
 a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del

3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per mag-  
 giori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riparto

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2

b) sete greggio e lavorate e cascami di seta » 4 1/2 - 5 1/2 0/0

c) merci come regolamento » 4 1/2 - 5 0/0

Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) » 2 1/2 0/0

Cedole di Rendita Italiana a scadere a » 2 1/2 0/0

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze  
 del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria,  
 Francia Germana, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa  
 le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in  
 speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercise l'Esattoria di Udine e il Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti  
 cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

### Lucido speciale

Della Fabbrica di Davis: 15 Parigi

Questo lucido al contrario di  
 tante ultime invenzioni che rovi-  
 nano la pelle delle scarpe, la man-  
 tiene invece morbida, donandole  
 un lucido brillante dopo pochi  
 colpi di spazzola. — Vendesi da  
**A. MANZONI e C.** chimici-far-  
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

### PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandala alla Violet

pacco di un 1/4 di kg. cente-  
 simi 75 franco nel Regno lire  
 1.25. — Vendita all'ingrosso  
 ed al minuto presso **A. MAN-  
 ZONI e C.** Milano, Via San  
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra  
 numero 91.

### GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

### SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,  
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,  
 via di Pietra, 91; Genova, piazza  
 Fontane Marose.

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

**FELICE BISLERI - Milano.**

**TOSSI**  
 I Raucedini - Raffreddori - Pertoss-Co-  
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
 del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte  
 volte dannose alla salute.  
 Su ogni scatola deve figurare la Marcha di Fabbrica  
 (vedi facsimile qui sotto).  
 Gradvolissime al palato e di effetto pronto e sicuro  
 Scatola gr. L. 1.50 oval. — Scatola pic. L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte  
 le parti del mondo. — Si spediscono  
 o in un unico contro assegno o verso ri-  
 messa di vaglia postale coll'aggiun-  
 ta di cent. 25 per l'affrancozione.

VENDITA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 in tutte le farmacie.

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

### ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-  
 STITUENTE** per anemiasia.  
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE  
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-  
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bac-  
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo  
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e  
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di  
**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,  
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-  
 SIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie.

## PER INALAZIONE

### ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé  
 indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee  
 trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE  
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

## Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,  
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni